

Manoscritto ricevuto il 23.11.2006

**BOLBITIUS ELEGANS
NELLA SILA GRECA (CALABRIA)**

Carmine Lavorato
C/da Calamia 10, IT-87069 San Demetrio Corone (CS)
carmine.lavorato@tiscali.it

Anton Hausknecht
Sonndorferstrasse 22, A-3712 Maissau
ahausknecht.oemg@aon.at

Lavorato C. & Hausknecht A. 2006: *Bolbitius elegans*, found in Sila Greca (Calabria)

Key-words: *Basidiomycota, Cortinariales, Bolbitiaceae, Bolbitius*, Sila Greca, Calabria.

Riassunto: *Bolbitius elegans*, recentemente raccolto in Sila Greca, Calabria (Sud Italia), viene descritto e brevemente discusso.

Abstract: *Bolbitius elegans*, recently found in Sila Greca, Calabria (northern part of the Sila, Calabria, Southern Italy), is described and shortly discussed.

INTRODUZIONE

Nella presente comunicazione si segnala un'interessante raccolta di *Bolbitius elegans*. Da quanto ci risulta, di questa specie sono state fatte solo poche raccolte in Spagna, sempre su sterco di cavallo.

Il ritrovamento in Calabria non è stato fatto direttamente su letame di cavallo come tutte le raccolte spagnole, ma nell'erba secca interrata sotto olivi. Il terreno di questo uliveto è dissodato annualmente in modo da usare l'erba come concime, ma non è da escludere che possa essere presente sterco di cavallo o di altri animali domestici.

MATERIALI E METODI

La descrizione della specie deriva dallo studio di materiale fresco, l'osservazione dei caratteri microscopici è stata eseguita dal materiale secco, i preparati per la

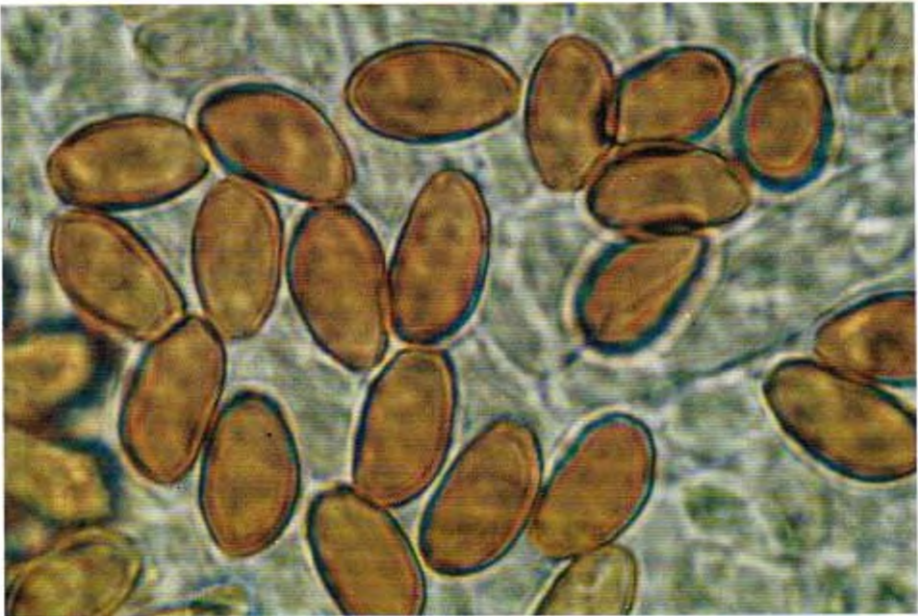
misurazione delle spore sono stati rigonfiati in acqua, mentre per l'osservazione sono stati rigonfiati in L4 e per la colorazione è stato utilizzato rosso Congo.

BOLBITIUS ELEGANS E. Horak, G. Moreno, A. Ortega & Esteve-Rav.
Persoonia 17(4): 615-616

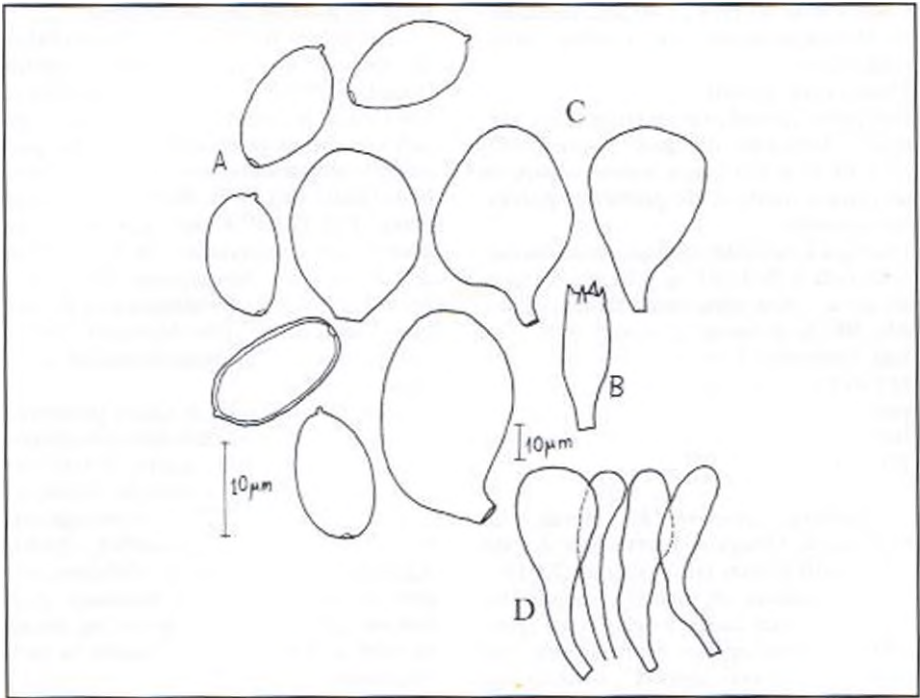
Pileus 10-35 x 4-12 mm, obtuse cylindrico, dein conicocampanulatus, secotioideus, luteus vel sulphureus, viscidus vel glutinosus, substriatus, fragilis, deliquescentis. Lamellae liberae vel subattenuatae, densissimae, ochraceae, deliquescentes. Stipes 40-110 x 1-4 mm, cylindricus, stramineus, pruinosis, fistulosus, fragilis. Velum nullum. Caro fragilissima. Odor saporisque nulli. Basidiosporae 12-15(-18) x 6,5-9(-12) µm, leves, ellipsoideae, poro conspicuo instructae, crasseunicatae. Basidia 23-30 x 11-13 µm, sphaeropedunculata. 4-sporigera. Cheilocystidia usque ad 45 µm diam., globosa vel ovoi-



Bolbitius elegans E. Horak, G. Moreno, A. Ortega & Esteve-Rav.



B. elegans - spore osservate in L4 e rosso Congo, lato lungo fotogramma = 68 μ m.



B. elegans - A spore, B basidi, C cheilocistidi, D elementi dell'epicute, D elementi dell'epicute.

dea, conspicua, hyalina. Pleurocystidia nulla. Caulocystidia 70 x 9-13 µm, polymorphica. Pileipellis ex cellulis clavatis. 40-60 x 12-25 µm, isohymenidermium formatibus. Fibulae nullae. Ad fimum equinum.

Holotypus: Hispania, Malaga, prov. Ronda, Nave de San Luis, 2 Nov. 1994, Alcobá, Esteve-Raventós, Horak & Ortega. AH19372 (holotypus). Isotypus: GDAC 39965. paratypus: ZT 5273, AH 19577.

Cappello 40 x 22 mm, da giovane interiormente cilindraceo, in alto conicoide con apice ottuso, poi conico campanulato, quasi pellicolare, fragile, striato per un lungo tratto a partire dal margine, vischiosetto con l'umidità, fissile; da giovane giallo limone, poi dorato, infine ocrea.

Lamelle fitte, regolari e strette, poi leggermente ventricose con larghezza fino a 4

mm, orlo eteromorfo, da libere ad annesse al gambo; dapprima giallo pallide poi ocracee, presto deliquescenti.

Gambo 80 x 4 mm (raccolte spagnole 110 x 4 mm), cilindraceo, talora ricurvo, fistoloso, assai tenero e cedevole; superficie dapprima pruinoso fioccosa su tutta la sua lunghezza, poi glabrescente, da giallo pallido a giallo limone, con l'età paglierino; crescita solitaria o a gruppi.

Carne sottile, pellicolare, biancastra e fragile; odore e sapore insignificanti.

Spore 12,5-15,5 x 7-9 µm, mediamente 13,7 x 7,8 µm, Q = 1,5-1,8, ellissoidi, cilindrico ellissoidi, non lenticolari, parete spessa 0,5-0,8 µm e poro germinativo largo 1-1,5 µm, con KOH giallo arancio. Basidi tetrasporici 28-40 x 10-14 µm, da claviformi a cilindrici.

Giunti a fibbia non osservati.

Cheilocistidi 40-60 x 28-40 μm , vescicolosi, sferopedunculati, con o senza breve peduncolo.

Pleurocistidi assenti.

Pileipellis imeniforme, composta da elementi claviformi allungati. Segmenti 45-62 x 10-22 μm , a parete sottile, coperti da uno strato sottile di ife glicilate; pileocistidi assenti.

Ecologia e materiale studiato: una sola raccolta fatta il 26.11.93, su erba secca vicino ad olivo (*Olea europaea*), terreno acido. Alt. 500 m di quota in località Sant'Elia, San Demetrio Corone (CS). Rif. cart. 552.443. Il campione d'erbario è conservato presso l'Herbarium WU, Institute of Botany, University Wien, con il numero WU23943.

Bolbitius elegans E. Horak, G. Moreno, A. Ortega & Esteve-Rav. è stato descritto di recente (HORAK & al. 2001).

Bolbitiaceae di aspetto seccitoid-gasteroide, con cappello che resta quasi schiuso o poco aperto, risultano rare. Nel genere *Conocybe* sono *C. cylindracea* Kühner & Watling, *C. albipes* (G. H. Oth) Hauskn. e *C. deliquescens* Hauskn. & Krisai (= *Gastrocybe lateritia* Watling, vedi anche HAUSKNECHT & KRISAI-GREILHUBER, 2006). Questi tre taxa sono differenti da *Bolbitius elegans*; indipendentemente dal colore del cappello, si possono differenziare facilmente per la morfo-

logia lecitiforme dei cheilocistidi.

Nel genere *Bolbitius*, a livello mondiale, solo *B. elegans* ha questo aspetto (SINGER, 1978; WATLING & GREGORY, 1981); per la colorazione gialla del cappello, anche se ne traslascia la forma, può essere confuso soltanto con *Bolbitius titubans* (Bull.: Fr.) Fr. [= *Bolbitius vitellinus* (Pers.: Fr.) Fr.]. C'è però una differenza microscopica importante che è la forma dei cheilocistidi: lageniforme fino a utriiforme con collo molto allungato in *B. titubans* (vedi ad esempio ARNOLDS, 2005), vescicolosa fino a sferopedunculata in *B. elegans*.

Nelle *Bolbitiaceae* le specie puramente mediterranee sono rarissime: attualmente, con certezza, tra queste si possono annoverare soltanto *Conocybe cylindracea* (HAUSKNECHT, 2001) e, eventualmente, *Conocybe fiorii* (SCHOPFER, 2006). Aggiungere a queste anche *Bolbitius elegans* sembra decisione al momento prematura, ulteriori osservazioni su future raccolte potranno chiarire meglio la problematica.

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano l'A.M.B. Gruppo Micologico Naturalistico Sila Greca per l'accesso alla biblioteca micobotanica e Angelo Vaccaro per la collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

- ARNOLDS E., 2005: *Bolbitiaceae*. In Noordeloos M. E., T. W. Kuyper, E. C. Vellinga Flora Agaricina Neerlandica 6. Boca Raton, London, New York, Singapore Taylor & Francis.
- HAUSKNECHT A., 2001: Ein erster Nachweis von *Conocybe cylindracea* in Europa. *Micologia* 2000: 241-244. Trento: Assoc. Micol. Bresadola.
- HAUSKNECHT A. & KRISAI-GREILHUBER I., 2006: Infragenetic division of the genus *Conocybe* - a classical approach. *Österr. Z. Pilzk.* 15: 187-212.
- HORAK E., G. MORENO, A. ORTEGA & ESTEVE-RAVENTÓS, 2001: *Bolbitius elegans*, a striking new species from Southern Spain. *Persoonia* 17(4): 615-623.
- SCHOPFER, J., 2006: Récolte corse d'un taxon très rare: *Conocybe fiorii* (SACC.) WATLING. *Bull. Féd. Ass. Mycol. Méditerr.* 29: 25-30.
- SINGER R., 1978: Keys for the identification of the species of *Agaricales* I. *Sydowia* 30: 192-279.
- WATLING R. & GREGORY N. M., 1981: Census catalogue of world members of the *Bolbitiaceae*. - *Bibliotheca Mycologica* 82. Vaduz: J. Cramer.